

4 passi nel Plis

Primi colori



Gli alberi sono ancora spogli e sul terreno l'erba stenta, ma nel sottobosco, nelle siepi e lungo le rive si possono osservare i colori che preannunciano la primavera.

Tra i fiori più precoci c'è un ranuncolo, il favagello: lo si nota facilmente per il bel giallo intenso che emana dai suoi petali (in numero variabile, da 8 a 12) e per le foglie carnose e cuoriformi che si estendono sul terreno. Di forma simile sono le foglie delle viole che propagandosi grazie ai numerosi stoloni striscianti creano delicate chiazze violacee.

Nelle aree più aperte, nei campi a riposo o nei pioppeti si può osservare il tappeto azzurro creato dalla veronica, i cui piccoli fiori sono popolarmente noti come "occhi della madonna".

Alzando i nostri occhi invece possiamo incrociare il candore dei petali del prugnolo i cui rami sono ancora privi di foglie. Questo arbusto, frequente nelle siepi, può creare intrecci spinosi quasi impenetrabili, eccellente rifugio per tanti piccoli animali.

Sono solo alcune delle oltre 1000 specie floristiche della nostra provincia, le cui fioriture si alterneranno nel corso delle stagioni appagando il nostro sguardo.

